



COMUNE DI BERZO DEMO

Provincia di Brescia

P.zza Donatori di Sangue 1 25040 Berzo Demo BS

Tel. 0364630305 Fax. 036462061

www.comune.berzo-demo.bs.it e.mail: info@comune.berzo-demo.bs.it

Berzo Demo, 9.7.2024

RELAZIONE DETTAGLIATA **ART. 140 DEL D.LGS. 36/2023**

LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LE “OPERE DI CONSOLIDAMENTO DI VERSANTE IN LOCALITA’ MALOGNE NEL COMUNE DI BERZO DEMO”

Descrizione dell’evento calamitoso: giorno 9.7.2024, su segnalazione dell’Amministrazione Comunale il sottoscritto Geom. Simone Rivetta, Responsabile dell’Area Tecnica del Comune di Berzo Demo, si è recato in sopralluogo in Loc. Malogne all’altezza del fabbricato identificato catastalmente al foglio 18 mappale 115, accertando che a seguito delle intense precipitazioni avvenute tra i giorni 5.7.2024 e 7.7.2024 è avvenuto il crollo di massi dal versante sovrastante la strada intercomunale “Berzo-Zazza” – strada fondamentale in caso di emergenza inserita sia nel Piano Comunale di Protezione Civile sia in caso di Rischio diga (nella quale la S.S.42 è individuata come strada esposta) per lo sbarramento del Venerocolo (Delibera Giunta RL n.1714 del 28.12.2023) e Pantano d’Avio (Delibera Giunta RL n.1713 del 28.12.2023) ed a monte del nucleo di fabbricati (di cui n.1 danneggiato nella scala di accesso da un masso). Risalendo il versante verso la zona di distacco si è rilevata la presenza di ulteriori massi caduti e bloccati dalla vegetazione. Nella zona di distacco di notano alcuni massi di grosse dimensioni instabili.

Dissesto in atto e cause determinanti il dissesto:

- Il crollo di massi, dovuto alle intense precipitazioni, ha danneggiato la scala di accesso a n.1 fabbricato.
- Vi è un masso ciclopico instabile sopra il nucleo di fabbricati/ strada sottostante ed ulteriori massi bloccati dalla vegetazione.
- Nella zona di distacco vi sono massi ciclopici in posizione instabile i quali, se non correttamente sostenuti, potrebbero distaccarsi ed instaurare un più rilevante franamento anche della massa sovrastante e, seguendo la linea di massima pendenza, danneggiare seriamente sia i fabbricati (già sgomberati con idonea ordinanza) sia la strada intercomunale.

Ipotesi relative a successive fasi evolutive del dissesto ed indicazione degli elementi a rischio e dei danni possibili: Un ulteriore crollo di roccia causerebbe ulteriori danni ai fabbricati sottostanti ed alla strada intercomunale. Inoltre, il distacco dei massi instabili causerebbe un ulteriore crollo del materiale lapideo sostenuto dagli stessi. Vi è la presenza di una strada VASP che poggia su tale area di distacco.

Proposte tecniche di primo intervento: al fine di ridurre la pericolosità ed il rischio conseguente, si ritiene opportuno e necessario realizzare contrafforti in c.a., debitamente ancorati alla roccia mediante puntoni in ferro e resina epossidica, che garantiscano il sostegno dei massi in posizione instabile. E’ prevista inoltre la creazione di un fosso di guardia per eventuali piccoli distacchi di materiale lapideo di piccola dimensione e la demolizione dei n.2 massi ciclopici che han raggiunto il nucleo di fabbricati.

Il Tecnico Comunale
Geom. Simone Rivetta